

Lapide a Tommaso Silvestri a Roma (1934)

Memorie pubbliche



Editore:
EUM – Edizioni Università di Macerata
Luogo di pubblicazione:
Corso della Repubblica, n. 51, 62100, Macerata (Italia)
Codice ISSN:
2785-3098

Autore della scheda: **Valentino Minuto**

Scheda ID: 400

Scheda compilata da: Valentino Minuto

DOI: 10.53218/400

Pubblicato il: 30/11/2021

Tipologia: **Lapide/lastra commemorativa**

Autore dell'epigrafe: Claudio Lazzerotti

Committenza: Comitato permanente per i restauri della Chiesa di S. Caterina a Trevigliano Romano, presieduto da Francesco Micheloni

Data di inaugurazione: 8 settembre 1934

Occasione commemorativa e/o celebrativa:
150° anniversario della fondazione della prima scuola per sordi in Italia
Materiale: Marmo

Ubicazione

Indirizzo:
Via dei Barbieri 6
00186 Roma RM

Lazio

Dettagli sull'ubicazione spaziale: La lapide è murata sulla facciata di Palazzo Cavallerini Lazzaroni

Indirizzo della ubicazione spaziale originale:

Indicizzazione e descrizione semantica

Lingua: **Italiano**

Identificatori di nome: **Pasquale Di Pietro**

Tags: **anniversario, benemerenza, commemorazione pubblica, educazione speciale, immagine positiva della scuola, immagine positiva dell'insegnante, memoria monumentale, memoria pubblica, mito fondativo, modello didattico innovativo, scuola speciale, senso di comunità, sentimento d'appartenenza, tradizione educativa**





Foto della lapide a Tommaso Silvestri a Roma

Credits:

© Rerum Romanarum; Fonte: <https://www.rerumromanarum.com/2014/06/targa-in-memoria-di-pasquale-di-pietro.html>

Testo dell'iscrizione:

IN QUESTA CASA
IL V GENNAIO MDCCCLXXXIV
PASQVALE DI PIETRO
APRIVA SCUOLA PVBBICA PER I SORDOMUTI
E TOMMASO SILVESTRI
- SCIENZA A CARITÀ DISPOSATA -
ALVNNI E ALVNNE
DELLA VITA SOCIALE PARTECIPI FACEVA
CON L'INSEGNAMENTO ORALE
PROVIDAMENTE

NEL CENTOCINQUANTESIMO ANNIVERSARIO
DALLA FONDAZIONE DELLA PRIMA SCUOLA
I SORDOMUTI D'ITALIA

A. XII. E.F.

Sinossi:

Murata sulla facciata di Palazzo Cavallerini Lazzaroni nel 1934, la lapide a Tommaso Silvestri segna la casa dell'avv. Pasquale Di Pietro, dove centocinquant'anni prima – nel 1784 – fu aperta «scuola pubblica per i sordomuti»; l'epigrafe – dettata da Claudio Lazzerotti, direttore dell'Istituto dei Sordomuti di Roma – ricorda che in quel primigenio nucleo di educazione speciale l'ab. Silvestri applicò il metodo di «insegnamento orale», rendendo «alunni e alunne della vita sociale partecipi». Allo scoprimento della lapide – l'8 settembre 1934 – pronunciò il discorso di occasione Francesco Micheloni, presidente del Comitato permanente per i restauri della Chiesa di S. Caterina a Trevignano Romano, dove tuttora riposano le spoglie dell'abate-educatore. Il giorno dopo le onoranze svoltesi nella Capitale oltre un centinaio di sordi si recò in pellegrinaggio a Trevignano Romano a rendere omaggio alla tomba di Silvestri (si veda la [scheda](#) relativa al monumento funebre a Silvestri). Anche in quella solennità commemorativa a parlare fu Micheloni: «Il Comitato [...] ha voluto che non soltanto qui in Trevignano, ma ancora dentro i confini dell'Urbe fossero ricordati nel marmo gli altissimi meriti di Colui che noi Sordomuti consideriamo e veneriamo come l'Educatore, il Liberatore, il Padre spirituale» (*Onoranze all'ab. Tommaso Silvestri in Roma e in Trevignano Romano*, 1934, p. 18).

Commemorato

Tommaso Silvestri

Tommaso Silvestri nacque a Trevignano Romano il 2 aprile 1744. Vestito l'abito talare, rimase per quasi tre lustri nella città natale in veste di cappellano della Chiesa di S. Caterina. Nel 1782 conobbe a Roma, dove si era trasferito, l'avvocato concistoriale e rettore dell'Università della Sapienza Pasquale Di Pietro; questi, reduce da un viaggio a Parigi, aveva constatato *de visu* l'efficacia del metodo mimico dell'abate Charles-Michel de l'Épée nell'istruzione dei sordi. Nel 1783 Silvestri soggiornò per sei mesi a spese di Di Pietro nella metropoli francese al fine di apprendere gli espedienti didattici épéani. Tornò a Roma munito della lettera con cui l'Épée certificava la perizia che il discepolo italiano aveva acquisito nel magistero dei sordi. Il 5 gennaio 1784, sotto gli auspici di papa Pio VI, il religioso trevignanese aprì nell'abitazione di Di Pietro in Via dei Barbieri 6 la prima scuola per sordi in Italia; le lezioni cominciarono con otto allievi di ambo i sessi. Nel manuale *Della maniera di far parlare e di istruire speditamente i sordi e muti di nascita*, composto nel 1785 e rimasto impubblicato per oltre un secolo, Silvestri illustrò il metodo di insegnamento da lui elaborato, che integrava all'uso della mimica e della scrittura, già contemplato da l'Épée, quello della lingua parlata. L'apprendimento della loquela – perseguito con l'imitazione «del meccanismo degli organi vocali

nella formazione di ciascuna parola» – era concepito da Silvestri come la via da percorrere perché i privi di udito fossero «restituiti alla Società, alla quale la sordaggine avevali sventuratamente rapiti» (pp. 50-51). La fama dell'impresa educativa silvestriana superò la cerchia dell'Urbe: vennero a Roma a scopo di studio rispettivamente da Malta e da Napoli i sacerdoti Salvatore Sapiano e Benedetto Cozzolino; quest'ultimo nel 1786 fondò nella città partenopea la seconda scuola per sordi in Italia. Silvestri, ammalatosi, si spense all'età di quarantacinque anni a Trevignano Romano il 7 settembre 1789. Dopo la morte il nome dell'abate-educatore cadde nell'oblio. Nel 1885 padre Alfonso Girolamo Donnino rinvenne parte del manoscritto silvestriano nell'archivio dell'Istituto dei Sordomuti di Roma, dove egli insegnava. Nel 1889 il trattato, ancorché mutilo, venne alle stampe in un volume che conteneva altresì uno studio di Donnino sulla vita dell'abate-educatore e su quella dell'Istituto dei Sordomuti di Roma, le cui origini erano fatte risalire alla scuola silvestriana in Via dei Barbieri; la monografia – intitolata *L'arte di far parlare i sordomuti dalla nascita e l'abate Tommaso Silvestri* – uscì con lo scopo di rivendicare a Silvestri il ruolo di primo maestro dei sordi in Italia.

Fonti bibliografiche:

- A.G. Donnino, *L'arte di far parlare i sordomuti dalla nascita e l'abate Tommaso Silvestri. Memorie*, Roma, Con i Tipi di Mario Armani, 1889
- A. Bertolini, *Onoranze all'abate Tommaso Silvestri in Trevignano Romano. Cenni storici e svolgimento delle onoranze*, Roma, La Tipografica, 1932

Fonti

Fonti bibliografiche:

- *Onoranze all'ab. Tommaso Silvestri in Roma e in Trevignano Romano (8-9 Settembre 1934-XII)*, Roma, Officina Tip. nel R. Istituto Sordomuti, 1934

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-pubblica/memorie-pubbliche/lapide-tommaso-silvestri-roma-1934>

